

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA
E SOCIALE

Nell'anno 2020 si è tenuto il referendum riguardante le modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari. L'esito favorevole ha raggiunto il 70 per cento dei voti validi. Nell'arco del 2020 in occasione delle consultazioni regionali sono stati chiamati al voto gli elettori di nove regioni con un'affluenza media superiore al 58 per cento.

Nello stesso anno si sono tenute le elezioni comunali che hanno visto il coinvolgimento di oltre 1.000 comuni italiani. La tornata ha evidenziato un'affluenza prossima al 65 per cento, con una quota di voti non validi che si è attestata al 2,6 per cento. Il dato regionale che spicca in tutte le tipologie di consultazione è quello relativo alla Valle d'Aosta in cui si è registrata un'affluenza pari al 73.4 per cento nella tornata referendaria, pari al 70.5 per cento nelle elezioni regionali e pari al 69.8 per cento in quelle comunali.

La percentuale femminile chiamata a ricoprire la carica di Primo cittadino, pur in aumento rispetto all'anno precedente, continua ad essere modesta rispetto a quella maschile (14,8 per cento). L'età media degli amministratori degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) registra un lieve abbassamento. I valori percentuali più elevati si riscontrano in corrispondenza della somma dei valori corrispondenti alle classi di età comprese tra i quaranta e i sessanta anni.

La partecipazione diretta alla vita politica riguarda una quota minoritaria della popolazione di 14 anni e più: il 3,3 per cento ha partecipato a comizi e il 3,8 per cento a cortei nel 2020. Una quota più ampia, invece, partecipa in modo indiretto: il 73,1 per cento si informa di politica e il 65,2 per cento ne parla, dato in crescita rispetto al 2019. La partecipazione ad attività associative avviene prevalentemente svolgendo attività gratuite per associazioni di volontariato (9,2 per cento), fenomeno che caratterizza stabilmente la vita sociale del Paese.

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

Elezioni Nel 2020 hanno avuto luogo tre tornate elettorali: un referendum costituzionale, le elezioni regionali¹ e quelle comunali².

Referendum Costituzionale. Il referendum costituzionale consente agli elettori di approvare o meno la revisione di uno o più articoli della Costituzione Italiana. Questo istituto di democrazia diretta non richiede il raggiungimento di un *quorum* per avere efficacia, in quanto ha per oggetto una norma già approvata dalle Assemblee parlamentari tramite una duplice votazione in ognuna delle Camere. In questo caso non essendo stata raggiunta, in seconda deliberazione, la maggioranza dei due terzi anche al Senato³, 71 senatori hanno depositato la richiesta di referendum presso la Corte suprema di Cassazione. Conseguentemente il 20 e il 21 settembre 2020 si è svolta la quarta consultazione referendaria avente per oggetto una modifica costituzionale nella storia della Repubblica italiana e ha riguardato le modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari (Tavola 11.1).

Sebbene nel caso di referendum confermativi non ci sia necessità del raggiungimento di un *quorum*, l'affluenza ha comunque superato il 51 per cento a livello nazionale. Dai dati regionali emerge una notevole difformità che evidenzia un'affluenza pari al 73,4 per cento nella Valle d'Aosta e al 71 per cento nel Trentino-Alto Adige per scendere fino al 35,7 riscontrato in Sardegna e al 35,4 registrato in Sicilia. Anche per quanto concerne le ripartizioni emerge una marcata difformità tra il dato afferente all'affluenza registrata nel Nord-est pari al 61,4 per cento e quello relativo alle Isole, corrispondente al 35,5 per cento.

I votanti hanno approvato la modifica costituzionale in tutte le regioni con un margine abbastanza consistente che va dal 79,9 per cento dei voti validi in Molise (37,5 per cento

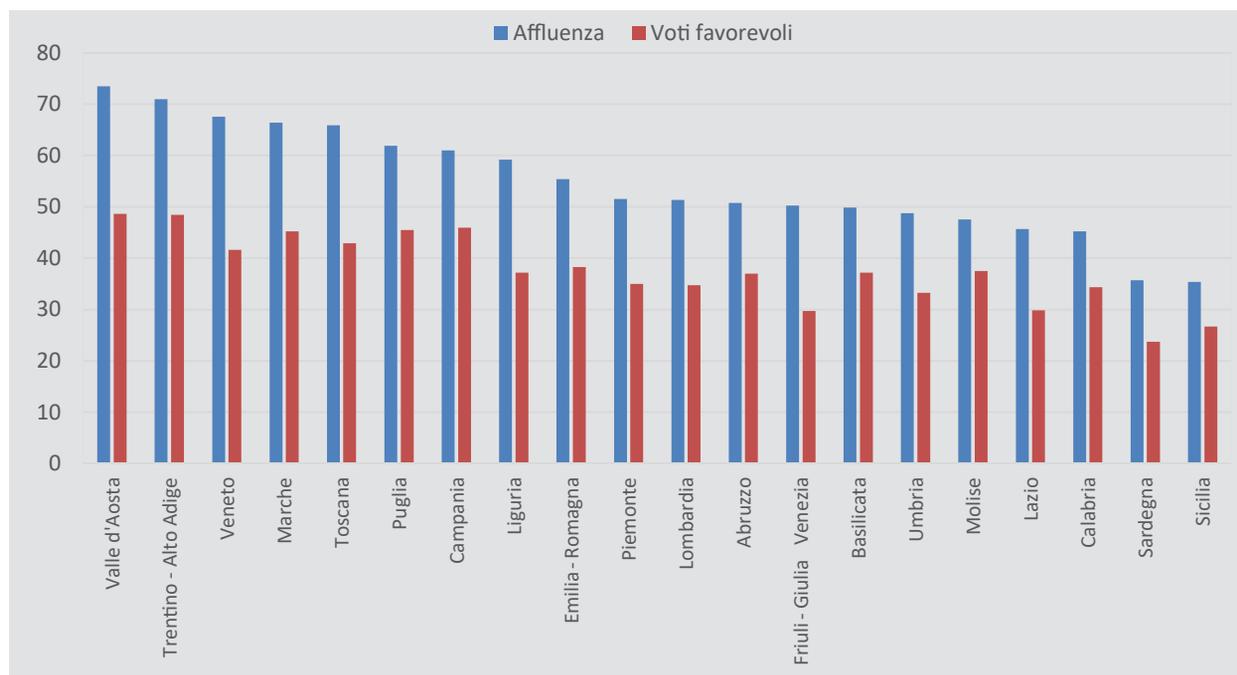
1 Votazioni necessarie per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della regione. Nel 2020, il 26 gennaio si è votato in Emilia-Romagna e Calabria, il 20 settembre in Valle d'Aosta, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Puglia.

2 Votazioni necessarie all'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale.

3 Qualora nella seconda votazione non si registri una maggioranza qualificata dei due terzi in entrambe le Camere (come prescritto dal secondo e terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione) il provvedimento non è direttamente promulgato proprio per dare la possibilità di richiedere un referendum confermativo entro i successivi tre mesi da parte di un quinto dei membri di uno dei due rami del Parlamento, di cinquecentomila elettori o di cinque consigli regionali.

dell'elettorato - Figura 11.1) al 59,6 per cento dei voti validi in Friuli-Venezia Giulia (29,7 per cento dell'elettorato) raggiungendo il 70 per cento a livello nazionale (35,2 per cento dell'elettorato).

Figura 11.1 Affluenza e voti favorevoli alle elezioni referendarie per regione
Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Consultazioni regionali. Nel 2020 le consultazioni regionali si sono svolte in nove regioni, chiamando alle urne quasi ventiquattro milioni di elettori (Prospetto 1.1). L'affluenza media ha superato il 58 per cento con una quota di voti validamente espressi superiore al 55 per cento degli aventi diritto.

Prospetto 11.1 Affluenza e voti validi nelle elezioni regionali - Valori percentuali
Anno 2015, 2017, 2018, 2019 e 2020 (a)

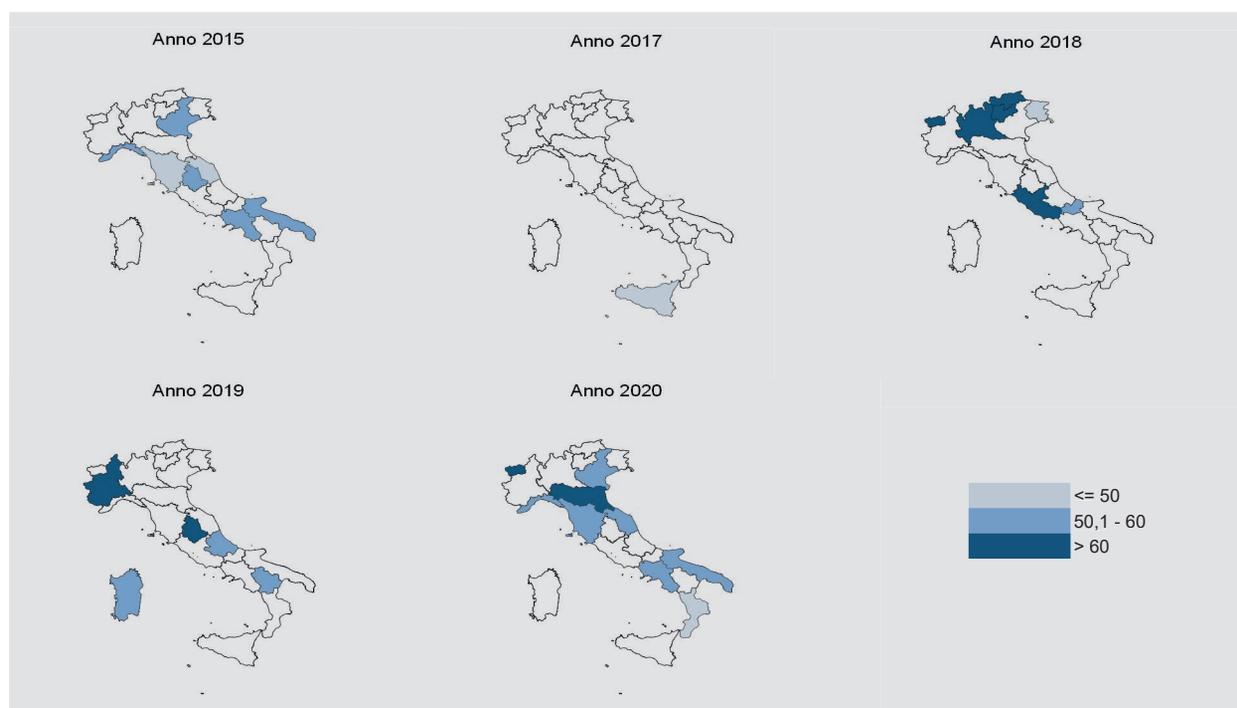
ANNI	Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Totale voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
2015	18.899.039	9.867.911	52,2	559.204	3,0	9.308.707	49,3
2017	4.661.111	2.179.185	46,8	94.110	2,0	2.085.075	44,7
2018	15.053.259	10.301.371	68,4	272.573	1,8	10.028.798	66,6
2019	7.575.362	4.486.352	59,2	245.948	3,2	4.240.404	56,0
2020	23.831.906	13.959.826	58,6	671.585	2,8	13.288.166	55,8

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Nel 2015 le elezioni regionali si sono svolte in Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Nel 2017 le elezioni regionali si sono svolte in Sicilia. Nel 2018 le elezioni regionali si sono svolte in Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Nel 2019 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Sardegna. Nel 2020 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

Come si evince dal prospetto la quota degli elettori chiamati alle urne nelle varie consultazioni regionali può cambiare anche sensibilmente in virtù del diverso numero di regioni coinvolte nelle varie tornate. Allo scopo di poter fornire un quadro d'insieme sono stati analizzati i dati inerenti alle ultime cinque tornate elettorali regionali, così da poter confrontare il dato dell'affluenza relativo a tutte le regioni (Figura 11.2).

Figura 11.2 Affluenza alle elezioni regionali (a)
Anni 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 - Valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Nel 2015 le elezioni regionali si sono svolte in Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Nel 2017 le elezioni regionali si sono svolte in Sicilia. Nel 2018 le elezioni regionali si sono svolte in Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Nel 2019 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Sardegna. Nel 2020 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

Dal dato generale si deduce che le elezioni regionali, a seguito di un sensibile incremento dell'affluenza nel biennio 2018/2019, nel 2020 hanno registrato un valore quasi costante a fronte di un notevole incremento nel numero degli elettori. In occasione delle elezioni regionali tenute nel 2019 si era registrato un numero di votanti corrispondente a circa il 59 per cento dell'elettorato e nel 2020 tale percentuale si è mantenuta costante a fronte del triplicarsi della consistenza dell'elettorato.

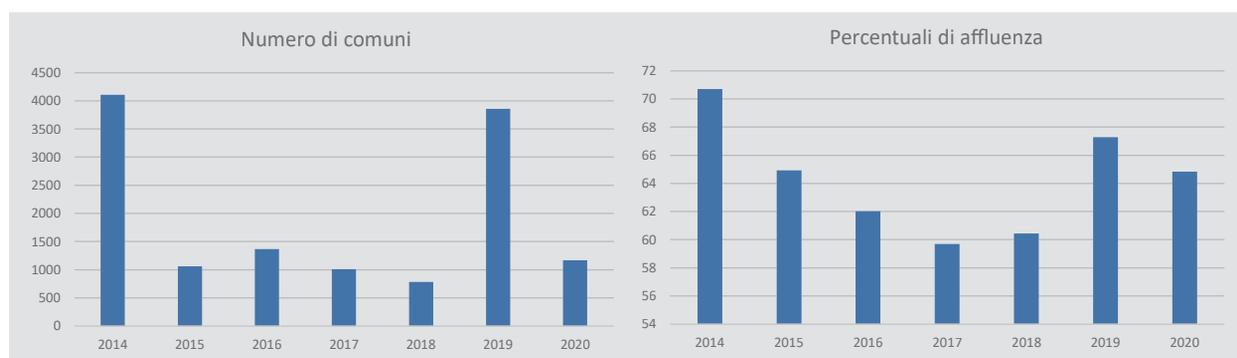
Per quanto attiene all'intervallo tra i valori massimo e minimo inerenti ai dati riguardanti la partecipazione al voto registrata nelle singole regioni è emersa una grande distanza nelle elezioni regionali del 2015 tra il dato relativo alla Toscana (48,2 per cento) e quello del Veneto (57,2 per cento). Nel 2018 la distanza tra il valore massimo e il minimo è cresciuta: nel Friuli-Venezia Giulia si è registrato il 49,6 per cento e in Lombardia il 73,1 per cento. Il suddetto intervallo è diminuito nel 2019 poiché il valore minimo è stato registrato in Abruzzo (53,1 per cento) e il corrispettivo più alto in Umbria (64,7 per cento). Nel 2020 si è

registrato il valore più alto dell'intervallo tra il valore minimo registrato in Calabria (44,3 per cento) e il corrispettivo più alto in Valle d'Aosta (70,3 per cento).

Consultazioni comunali. Nell'analisi delle elezioni comunali è necessario osservare come, anche in questa tipologia di consultazioni, non ci si trovi di fronte a tornate che coinvolgono tutto l'elettorato nazionale in un'unica occasione, ma gli elettori siano piuttosto chiamati alle urne nei vari anni per gruppi di comuni. È possibile comunque notare come nel 2020 le elezioni comunali si siano svolte in 1.070 comuni richiamando alle urne quasi sette milioni di elettori (Tavola 11.2).

La serie storica delle elezioni comunali evidenzia come tali consultazioni siano più partecipate di quelle regionali: i dati nazionali che corrispondono all'affluenza nelle varie tornate variano da un minimo di circa il 60 per cento a un massimo del 70 per cento (Figura 11.3). Individuare un rapporto è decisamente complesso poiché l'universo di riferimento è indiscutibilmente mutevole, ma si può osservare come ai valori massimi del numero degli elettori corrispondano spesso percentuali maggiori di votanti.

Figura 11.3 Comuni coinvolti e affluenza alle Elezioni comunali
Anni vari

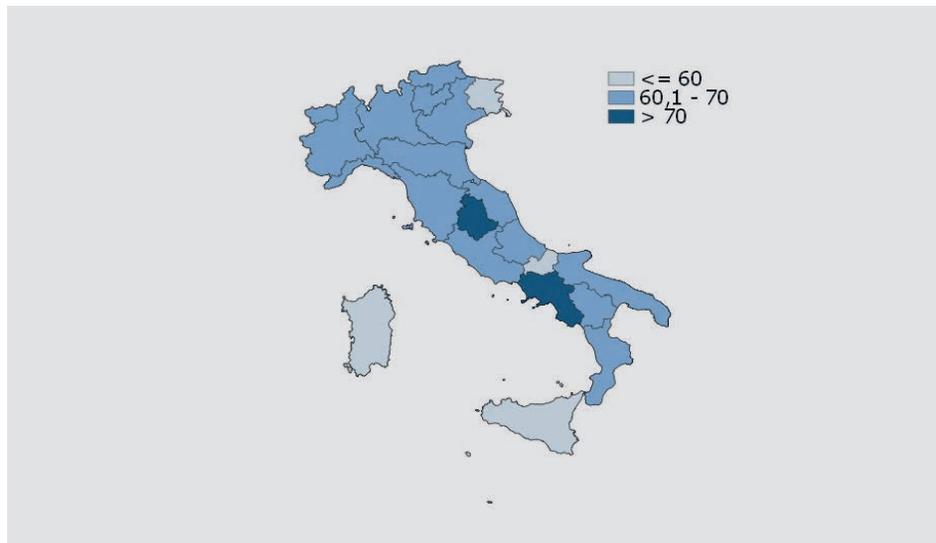


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'analisi inerente alle percentuali dei votanti ha evidenziato dati simili corrispondenti alle regioni dei compartimenti del Nord-ovest (63,5 per cento), del Nord-est (64,4 per cento), del Centro (67,6 per cento) e del Sud (67,4 per cento) per registrare valori inferiori in corrispondenza della ripartizione insulare (59,4 per cento), unico valore di affluenza a non raggiungere il 60 per cento (Figura 11.4).

A livello regionale certamente da segnalare tra i valori corrispondenti alle regioni del Nord-ovest quelli relativi alla Valle d'Aosta dove al coinvolgimento nelle elezioni del 90 per cento dei comuni ha corrisposto il 69,8 per cento di votanti. Tra i valori relativi alle regioni del Nord-est si evidenziano quelli corrispondenti al Trentino-Alto Adige in cui al coinvolgimento nelle elezioni del 95,4 per cento dei comuni ha corrisposto il 64,6 per cento di votanti. L'osservazione complessiva dei dati riguardanti le elezioni comunali tenutesi nel 2020 mostra la prosecuzione di un trend di affluenze superiori al 60 per cento creatosi nelle precedenti tornate amministrative con l'unica eccezione corrispondente a quella del 2017. Allo stesso tempo l'analisi rivela anche un costante calo nelle percentuali di voti non validi.

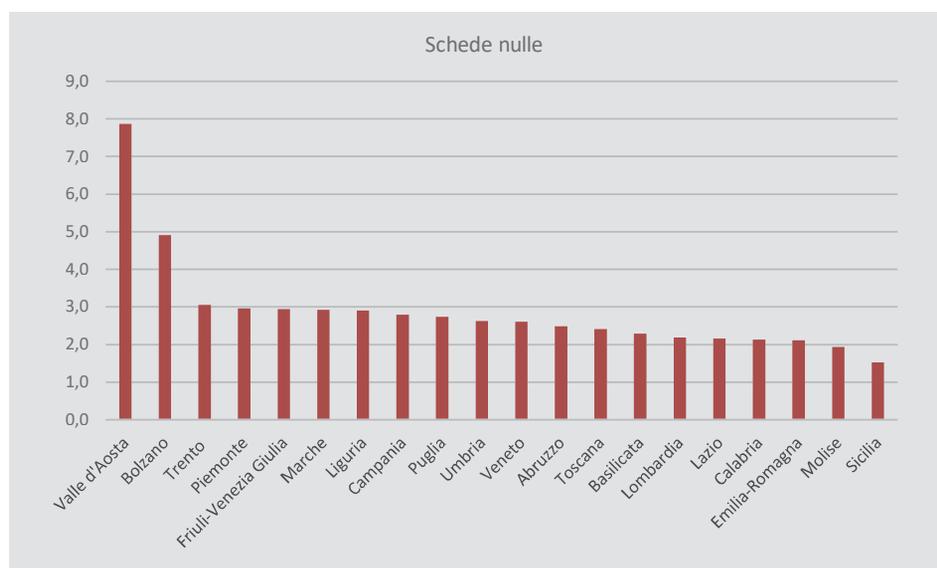
Figura 11.4 Affluenza per regione nelle elezioni comunali
Anno 2020, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Le percentuali di voti non validi presentato alcune sensibili differenziazioni. Nella regione Valle d'Aosta a un'elevata percentuale di votanti ha corrisposto un alto valore relativo ai voti non validi (7,9 per cento). Nelle provincie autonome del Trentino- Alto Adige alla buona percentuale di votanti fa riscontro un elevato valore di voti non validi (Bolzano 4,9 per cento e Trento 3,1 per cento). Seguono quasi tutte le altre regioni in un *range* che diminuisce dal 3 al 2 per cento con le eccezioni di Molise (1,9 per cento), Sicilia (1,5 per cento) e Sardegna (1,5 per cento).

Figura 11.5 Schede nulle per regione alle elezioni comunali
Anno 2020, valori percentuali

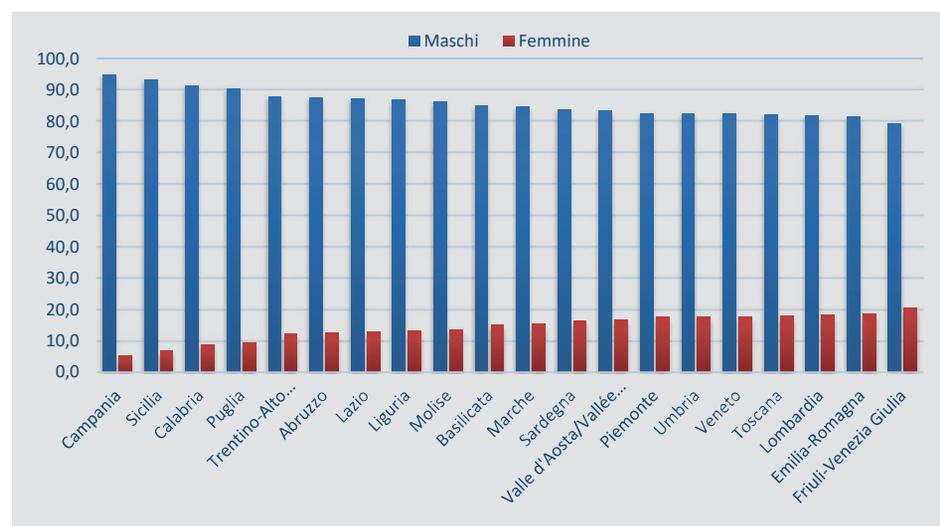


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Sindaci e amministratori eletti. Tra i 7.644 sindaci in carica è netta la prevalenza della componente maschile, che si attesta all'85,2 per cento, superando il 90 per cento nel compartimento del Mezzogiorno (Tavola 11.3). I comuni dei compartimenti settentrionali presentano, in media, la percentuale femminile più elevata nel ricoprire la carica di Primo cittadino (17,5 per cento e 17,3 per cento in corrispondenza rispettivamente del Nord-ovest e del Nord-est). Le percentuali regionali più alte sono ravvisabili nel Friuli-Venezia Giulia dove il valore medio corrisponde al 20,6 per cento, seguite da quelle dell'Emilia-Romagna (18,7 per cento) e della Lombardia (18,2 per cento). La presenza femminile nella carica di sindaco si mantiene al di sotto del valore medio nazionale, corrispondente al 14,8 per cento, in tutto il Mezzogiorno (le uniche eccezioni sono rappresentate dalla Sardegna, in cui le quote rosa si attestano al 16,2 per cento, e dalla Basilicata, cui corrisponde il valore del 15 per cento), nella Liguria (13 per cento), nel Lazio (12,8 per cento) e nel Trentino-Alto Adige (12,1 per cento) (Figura 11.6).

Nel complesso emerge un lieve incremento riguardante la componente femminile che ricopre la carica di Primo cittadino rispetto al dato relativo all'anno precedente a causa dell'aumento delle quote rosa in sedici regioni su venti. Il dato medio nazionale sale, infatti, dal 14,4 al 14,8 per cento, seppur continuando a mostrarsi ben lontano dalla parità con la presenza maschile. Dall'osservazione approfondita di tale disparità per genere emerge che nell'ambito dei comuni con ampiezza demografica al di sotto dei 15 mila abitanti soltanto quelli del Friuli-Venezia Giulia superano la quota del 20 per cento nel dato riguardante la presenza femminile alla carica di Primo cittadino, mentre per quanto attiene ai comuni ai quali afferisce un dato di popolazione superiore alle 15 mila unità soltanto la Liguria (27,3 per cento) e l'Umbria (26,7 per cento) superano la quota rosa del 25 per cento, mentre il Veneto (23,2 per cento), l'Emilia Romagna (20,4 per cento) e la Basilicata (20 per cento) oltrepassano quella del 20 per cento. Di contro da rimarcare l'assenza femminile alla carica di primo cittadino nei comuni al di sopra dei 15 mila abitanti della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Molise.

Figura 11.6 Sindaci in carica per sesso e regione
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'età degli amministratori degli enti territoriali è ancora elevata seppur in diminuzione. Il 59 per cento dei sindaci ha più di cinquanta anni di età e quasi il 28 per cento del totale più di sessanta, mentre soltanto il 40 per cento si colloca nelle classi al di sotto dei quaranta anni (Tavola 11.4).

Un andamento diverso si registra tra i presidenti delle provincie, dove seppur a fronte di una quota corrispondente al complesso delle classi superiori ai cinquanta anni di età che si attesta al 53 per cento, è possibile riscontrare che la classe di età con la percentuale più alta (34,6 per cento) è relativa a quella tra i quaranta e i cinquanta anni. Emergono alcune similitudini tra i governatori delle regioni: la classe più numerosa risulta essere quella tra i sessanta e i settanta anni (42,1 per cento) seguita però da quella tra i quaranta e i cinquanta (31,6 per cento). Il caso in cui la diminuzione dell'età media si percepisce in misura maggiore è quello rappresentato dalla categoria dei sindaci delle città metropolitane in cui le percentuali sono abbastanza equidistribuite e la somma delle classi al di sopra dei cinquanta anni di età (54,5 per cento) supera, di stretta misura, quella al di sotto (45,5 per cento).

Nel complesso della distribuzione degli amministratori degli enti territoriali qualcosa si sta spostando in maniera lenta, ma progressiva: la classe di età tra i 41 ed i 50 è quella cui corrisponde il dato più alto riguardante gli amministratori seppur la classe che va dai 50 ai 60 anni di età le è soltanto leggermente inferiore.

Il livello di istruzione afferente agli amministratori in carica presso gli enti territoriali mostra una tendenza abbastanza singolare. Con l'aumentare delle responsabilità di governo diminuisce la quota degli amministratori in possesso del diploma di scuola media inferiore (la cui percentuale passa dal 15,5 al 3 per cento) e di scuola media superiore (il cui valore scende dal 45 al 31,2 per cento) lasciando il posto a un aumento dei laureati (dal 35,4 al 54,1 per cento), ma anche a un incremento del numero degli amministratori in possesso della sola licenza elementare (dal 3,9 all'11,5 per cento) (Tavola 11.5).

Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento dirette e indirette. Si partecipa attivamente alla vita politica andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. L'interesse verso la cosa pubblica si esprime indirettamente attraverso attività come parlare di politica, informarsi di politica o ascoltare dibattiti politici. Queste forme risultano essere più diffuse delle prime. Infatti, nel 2020, il 65,2 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 35,2 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 30,0 per cento (Tavola 11.6). Il 73,1 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 55,6 per cento almeno una volta a settimana, il 17,5 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.7). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 15,0 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.6).

La partecipazione diretta alla vita politica è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione più ristretti. Nel 2020, soltanto il 3,3 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e appena lo 0,7 per cento ha svolto attività gratuita per un partito

politico. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a cortei (3,8 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,3 per cento - Tavola 11.6).

Le differenze di genere sono marcate sul fronte della partecipazione politica indiretta. Gli uomini di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 42,3 per cento, contro il 28,7 per cento delle donne (Tavola 11.6). Gli uomini che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana costituiscono il 62,2 per cento (contro il 49,5 per cento delle donne - Tavola 11.7) e quelli che ascoltano dibattiti politici il 18,2 per cento (contro il 12,0 per cento delle donne - Tavola 11.6).

Sul fronte della partecipazione attiva le differenze sono meno evidenti, ma comunque significative. Le donne partecipano meno degli uomini ai comizi (il 2,3 per cento delle donne, contro il 4,3 per cento degli uomini). Il coinvolgimento delle donne è inferiore a quello degli uomini anche riguardo al sostegno finanziario a un partito (lo 0,9 per cento delle donne, contro il 1,7 per cento degli uomini), così come sullo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito (lo 0,3 per cento delle donne, contro l'1,2 per cento degli uomini - Tavola 11.6).

Dal punto di vista territoriale, la propensione a parlare e a informarsi di politica è maggiore al Nord e man mano che si scende al Sud la percentuale decresce. In particolare il 40,2 per cento delle persone di 14 anni e più residenti nel Nord-est parla di politica almeno una volta a settimana, contro il 29,3 per cento di quelle del Sud. Sul versante dell'informazione le differenze territoriali si ampliano: nel Nord-est si informa di politica almeno una volta a settimana il 64,2 per cento delle persone, a fronte del 44,0 per cento nel Sud (Tavola 11.7). Sull'ascolto di dibattiti politici le differenze sono meno marcate: il valore massimo si registra al Nord-est (17,3 per cento) e il minimo al Sud (13,8 per cento - Tavola 11.6).

Tra le forme dirette di partecipazione si osservano differenze territoriali nella partecipazione a comizi: il Sud e le Isole presentano tassi di partecipazione più elevati rispetto a quelli delle altre ripartizioni, in particolare del Nord-ovest (rispettivamente il 4,4 e il 4,8 per cento contro il 2,0 per cento). Riguardo al sostegno finanziario ai partiti si forniscono maggiori finanziamenti al Centro e meno nelle Isole (il 1,7 per cento contro lo 0,9 per cento - Tavola 11.6). Infine, sul tasso di partecipazione a cortei non si evidenziano differenze significative.

Il 25,8 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 21,0 per cento tra gli uomini e il 30,3 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica nel 64,3 per cento dei casi indicano il disinteresse tra i motivi prevalenti della mancata informazione e nel 23,6 per cento dei casi la sfiducia nei confronti della politica italiana. Il 10,5 per cento considera la politica un argomento troppo complicato, mentre il 6,3 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi (Tavola 11.8). La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone più giovani sia tra quelle più anziane. La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, per poi declinare bruscamente tra le persone più anziane. Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Sud (35,5 per cento) e nelle Isole (34,5 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori (Tavola 11.8).

Dal confronto con i dati del 2019 si rileva una sostanziale stazionarietà della partecipazione politica diretta, diminuisce, anche se in misura molto contenuta, soltanto la quota di coloro che partecipano a comizi. Un incremento generalizzato ha riguardato invece le forme di partecipazione indiretta: rispetto al 2019 è cresciuta la quota di chi parla di politica e di chi si informa almeno una volta a settimana. Un maggior coinvolgimento si riscontra nelle donne delle classi di età centrali tradizionalmente meno coinvolte nella partecipazione politica. A ciò corrisponde un significativo calo della percentuale di persone che non parlano mai di politica e che non si informano mai.

Attività sociali e di volontariato

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (9,2 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono il 7,9 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,0 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,7 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (0,8 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, riguarda, invece, il 14,3 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 11.9).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (8,6 per cento, contro il 7,3 per cento delle donne). Anche sulle attività a beneficio di associazioni non di volontariato il coinvolgimento degli uomini è maggiore (3,3 per cento contro 2,6 per cento), così come sulle attività gratuite a favore di sindacati (1,1 per cento contro 0,5 per cento - Tavola 11.9). Nessuna differenza significativa, invece, riguardo alle altre forme di partecipazione.

La partecipazione ad attività associative è più diffusa nel Nord del Paese. Il 12,9 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e l'11,3 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est e il Nord-ovest si distinguono anche per una maggiore partecipazione a riunioni di associazioni culturali (10,6 per cento e 8,3 per cento, rispettivamente) e per una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (4,3 per cento e 3,3 per cento). Considerevoli sono, infine, le quote di coloro che versano soldi ad associazioni (19,3 per cento e 18,0 per cento, rispettivamente). Riguardo alle attività appena elencate, il confronto tra il Nord e il resto del Paese vede il Mezzogiorno fortemente distanziato e il Centro occupare una posizione intermedia (Tavola 11.9).

Rispetto al 2019 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato rimane stabile, una lieve flessione interessa la partecipazione a riunioni di associazioni culturali e l'attività gratuita per associazioni di volontariato, possibili effetti delle restrizioni dovute alla pandemia.

APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo, il portale delle elezioni - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali -
<http://amministratori.interno.it>

<https://www.regione.vda.it>

<http://www.regione.taa.it/>

<http://elezionistorico.regione.fvg.it>

<http://www.elezioni.regione.sicilia.it/>

Istat, Partecipazione sociale, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/partecipazione-sociale>

GLOSSARIO

Ballottaggio	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
Circoscrizione elettorale	a principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
Corpo elettorale	Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Elettore	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
Elezioni politiche	Procedimenti elettorali, regolamentati normativamente dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla vigente legge elettorale, con cui in Italia sono eletti i due rami o Camere del Parlamento: la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica. Si svolgono ogni cinque anni (la durata di una legislatura), oppure in seguito a scioglimento anticipato delle Camere. L'elezione si svolge a suffragio universale contemporaneamente per entrambi i rami del Parlamento, ma con differenti modalità: i membri della Camera sono votati da tutti gli elettori raggruppati in circoscrizioni mentre i componenti del Senato soltanto dagli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età (raggruppati su base regionale).
Elezioni amministrative	Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
Elezioni regionali	Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
Lista elettorale	L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Referendum	Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
Turno elettorale	Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
Votante	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
Voto	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle consultazioni referendarie per regione (a)
Anno 2020

ANNI REGIONI	Elettori	Votanti		Voti validi		
		Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	A favore del SI (% sui voti validi)	A favore del NO (% sui voti validi)
2001 - Modifica del Titolo V della parte seconda della Costituzione della Repubblica Italiana.	49.462.222	16.843.420	34,1	16.250.101	64,2	35,8
2006 - Cambiamenti nell'assetto istituzionale della parte seconda della Costituzione della Repubblica Italiana.	49.772.506	26.110.925	52,5	25.753.782	38,7	61,3
2016 - Superamento del bicameralismo paritario, riduzione del numero dei parlamentari, contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, soppressione del CNEL e revisione del titolo V della parte II della Costituzione.	50.773.284	33.244.258	65,5	32.852.112	40,9	59,1
2020 (b) - PER REGIONE						
Piemonte	3.352.137	1.728.133	51,6	1.713.521	68,4	31,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	99.010	72.709	73,4	70.873	68,0	32,0
Liguria	1.211.053	716.525	59,2	706.158	63,8	36,2
Lombardia	7.509.143	3.856.588	51,4	3.830.754	68,1	31,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	806.051	571.972	71,0	550.879	70,9	29,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>392.784</i>	<i>274.869</i>	<i>70,0</i>	<i>260.052</i>	<i>79,0</i>	<i>21,0</i>
<i>Trento</i>	<i>413.267</i>	<i>297.103</i>	<i>71,9</i>	<i>290.827</i>	<i>63,6</i>	<i>36,4</i>
Veneto	3.734.565	2.522.650	67,5	2.487.531	62,4	37,6
Friuli-Venezia Giulia	946.487	475.312	50,2	471.785	59,6	40,4
Emilia-Romagna	3.328.708	1.843.160	55,4	1.831.301	69,5	30,5
Toscana	2.838.553	1.870.237	65,9	1.844.901	66,0	34,0
Umbria	667.254	325.319	48,8	323.051	68,7	31,3
Marche	1.179.263	782.889	66,4	771.048	69,2	30,8
Lazio	4.376.922	1.999.446	45,7	1.984.997	65,9	34,1
Abruzzo	1.039.305	527.724	50,8	521.385	73,7	26,3
Molise	248.617	118.155	47,5	116.634	79,9	20,1
Campania	4.544.826	2.772.801	61,0	2.696.601	77,4	22,6
Puglia	3.248.012	2.010.849	61,9	1.963.778	75,2	24,8
Basilicata	455.019	226.725	49,8	222.880	75,8	24,2
Calabria	1.518.789	686.648	45,2	672.582	77,5	22,5
Sicilia	3.957.819	1.400.512	35,4	1.390.748	75,9	24,1
Sardegna	1.357.144	484.661	35,7	482.043	66,8	33,2
Nord-ovest	12.171.343	6.373.955	52,4	6.321.306	67,7	32,3
Nord-est	8.815.811	5.413.094	61,4	5.341.496	65,5	34,5
Centro	9.061.992	4.977.891	54,9	4.923.997	66,6	33,4
Sud	11.054.568	6.342.902	57,4	6.193.860	76,4	23,6
Isole	5.314.963	1.885.173	35,5	1.872.791	73,6	26,4
ITALIA	46.418.677	24.993.015	53,8	24.653.450	69,6	30,4
Eestero	4.537.308	1.057.212	23,3	951.646	78,2	21,8
TOTALE	50.955.985	26.050.227	51,1	25.605.096	70,0	30,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati in serie storica si riferiscono alle tornate elettorali riguardanti i soli referendum costituzionali.

(b) Il referendum tenutosi il 20 settembre 2020 ha riguardato le modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari.

Tavola 11.2 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni comunali per regione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
	Valori assoluti	Di cui: Capoluogo di regione o di provincia							
2015	1.060	19	6.103.520	3.963.093	64,9	220.127	3,6	3.742.966	61,3
2016	1.367	26	13.446.661	8.341.780	62,0	591.430	4,4	7.750.350	57,6
2017	1.009	25	9.169.169	5.472.515	59,7	320.674	3,5	5.151.841	56,2
2018	783	21	6.662.147	4.025.918	60,4	191.060	2,9	3.834.858	57,6
2019	3855	30	17.364.701	11.681.767	67,3	484.849	2,8	11.196.918	64,5
2020 - PER REGIONE									
Piemonte	75	-	221.253	141.791	64,1	6.542	3,0	135.249	61,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	67	1	97.757	68.258	69,8	7.689	7,9	60.569	62,0
Liguria	16	-	41.610	25.954	62,4	1.206	2,9	24.748	59,5
Lombardia	84	2	671.164	418.801	62,4	14.655	2,2	404.146	60,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	269	2	855.720	552.851	64,6	33.738	3,9	519.113	60,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>112</i>	<i>1</i>	<i>411.264</i>	<i>268.988</i>	<i>65,4</i>	<i>20.169</i>	<i>4,9</i>	<i>248.819</i>	<i>60,5</i>
<i>Trento</i>	<i>157</i>	<i>1</i>	<i>444.456</i>	<i>283.863</i>	<i>63,9</i>	<i>13.569</i>	<i>3,1</i>	<i>270.294</i>	<i>60,8</i>
Veneto	40	1	423.702	271.104	64,0	11.007	2,6	260.097	61,4
Friuli-Venezia Giulia	12	-	39.748	22.169	55,8	1.166	2,9	21.003	52,8
Emilia-Romagna	15	-	178.829	118.652	66,3	3.765	2,1	114.887	64,2
Toscana	8	1	181.721	120.510	66,3	4.370	2,4	116.140	63,9
Umbria	6	-	9.267	7.044	76,0	243	2,6	6.801	73,4
Marche	17	2	136.347	90.176	66,1	3.984	2,9	86.192	63,2
Lazio	36	-	297.470	204.728	68,8	6.407	2,2	198.321	66,7
Abruzzo	61	1	179.136	119.403	66,7	4.446	2,5	114.957	64,2
Molise	20	-	40.918	21.834	53,4	788	1,9	21.046	51,4
Campania	85	-	1.018.977	721.413	70,8	28.378	2,8	693.035	68,0
Puglia	49	2	646.303	437.288	67,7	17.683	2,7	419.605	64,9
Basilicata	22	1	129.644	86.171	66,5	2.959	2,3	83.212	64,2
Calabria	72	2	504.714	312.973	62,0	10.710	2,1	302.263	59,9
Sicilia	60	2	691.792	409.854	59,2	10.527	1,5	399.327	57,7
Sardegna	156	1	437.359	260.558	59,6	6.472	1,5	254.086	58,1
Nord-ovest	242	3	1.031.784	654.804	63,5	30.092	2,9	624.712	60,5
Nord-est	336	3	1.497.999	964.776	64,4	49.676	3,3	915.100	61,1
Centro	67	3	624.805	422.458	67,6	15.004	2,4	407.454	65,2
Sud	309	6	2.519.692	1.699.082	67,4	64.964	2,6	1.634.118	64,9
Isole	216	3	1.129.151	670.412	59,4	16.999	1,5	653.413	57,9
ITALIA	1.170	18	6.803.431	4.411.532	64,8	176.735	2,6	4.234.797	62,2

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Tavola 11.3 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)
Anno 2021

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	927	199	1126	37	6	43	964	205	1169
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59	13	72	1	-	1	60	12	72
Liguria	186	26	212	8	3	11	194	29	223
Lombardia	1129	252	1381	88	19	107	1217	271	1488
Trentino-Alto Adige/Südtirol	224	42	266	8	1	9	232	32	264
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	413	85	498	43	13	56	456	98	554
Friuli-Venezia Giulia	160	43	203	10	1	11	170	44	214
Emilia-Romagna	223	50	273	43	11	54	266	61	327
Toscana	174	38	212	42	9	51	216	47	263
Umbria	64	12	76	11	4	15	75	16	91
Marche	169	31	200	20	3	23	189	34	223
Lazio	273	40	313	41	6	47	314	46	360
Abruzzo	248	35	283	15	2	17	263	37	300
Molise	105	15	120	3	0	3	108	17	125
Campania	423	23	446	69	3	72	492	26	518
Puglia	158	17	175	61	6	67	219	23	242
Basilicata	104	18	122	4	1	5	108	19	127
Calabria	325	29	354	15	3	18	340	32	372
Sicilia	285	19	304	51	5	56	336	24	360
Sardegna	282	54	336	13	3	16	295	57	352
Nord-ovest	2.301	490	2.791	134	28	162	2.435	517	2.952
Nord-est	1.020	220	1.240	104	26	130	1.124	235	1.359
Centro	680	121	801	114	22	136	794	143	937
Sud	1.363	137	1.500	167	15	182	1.530	154	1.684
Isole	567	73	640	64	8	72	631	81	712
ITALIA	5.931	1.041	6.972	583	99	682	6.514	1.130	7.644
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	82,3	17,7	100,0	86,0	14,0	100,0	82,5	17,5	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	81,9	18,1	100,0	100,0	-	100,0	83,3	16,7	100,0
Liguria	87,7	12,3	100,0	72,7	27,3	100,0	87,0	13,0	100,0
Lombardia	81,8	18,2	100,0	82,2	17,8	100,0	81,8	18,2	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	84,2	15,8	100,0	88,9	-	100,0	87,9	12,1	100,0
Veneto	82,9	17,1	100,0	76,8	23,2	100,0	82,3	17,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	78,8	21,2	100,0	90,9	9,1	100,0	79,4	20,6	100,0
Emilia-Romagna	81,7	18,3	100,0	79,6	20,4	100,0	81,3	18,7	100,0
Toscana	82,1	17,9	100,0	82,4	17,6	100,0	82,1	17,9	100,0
Umbria	84,2	15,8	100,0	73,3	26,7	100,0	82,4	17,6	100,0
Marche	84,5	15,5	100,0	87,0	13,0	100,0	84,8	15,2	100,0
Lazio	87,2	12,8	100,0	87,2	12,8	100,0	87,2	12,8	100,0
Abruzzo	87,6	12,4	100,0	88,2	11,8	100,0	87,7	12,3	100,0
Molise	87,5	12,5	100,0	100,0	-	100,0	86,4	13,6	100,0
Campania	94,8	5,2	100,0	95,8	4,2	100,0	95,0	5,0	100,0
Puglia	90,3	9,7	100,0	91,0	9,0	100,0	90,5	9,5	100,0
Basilicata	85,2	14,8	100,0	80,0	20,0	100,0	85,0	15,0	100,0
Calabria	91,8	8,2	100,0	83,3	16,7	100,0	91,4	8,6	100,0
Sicilia	93,8	6,3	100,0	91,1	8,9	100,0	93,3	6,7	100,0
Sardegna	83,9	16,1	100,0	81,3	18,8	100,0	83,8	16,2	100,0
Nord-ovest	82,4	17,6	100,0	82,7	17,3	100,0	82,5	17,5	100,0
Nord-est	82,3	17,7	100,0	80,0	20,0	100,0	82,7	17,3	100,0
Centro	84,9	15,1	100,0	83,8	16,2	100,0	84,7	15,3	100,0
Sud	90,9	9,1	100,0	91,8	8,2	100,0	90,9	9,1	100,0
Isole	88,6	11,4	100,0	88,9	11,1	100,0	88,6	11,4	100,0
ITALIA	85,1	14,9	100,0	85,5	14,5	100,0	85,2	14,8	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2021. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province, nelle città metropolitane e nelle regioni per classe di età (a)
Anno 2021

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
COMUNI						
Fino a 30 anni	81	10.061	1.520	1,1	10,8	6,1
Da 31 a 40	915	19.217	5.115	12,0	20,7	20,4
Da 41 a 50	2.102	24.795	7.424	27,5	26,7	29,7
Da 51 a 60	2.384	21.447	6.213	31,2	23,1	24,8
Da 61 a 80	2.152	17.017	4.715	28,1	18,3	18,8
81 anni e oltre	18	231	45	0,2	0,2	0,2
Totale	7.652	92.768	25.032	100,0	100,0	100,0
PROVINCE						
Fino a 30 anni	-	41	-	-	4,1	-
Da 31 a 40	10	181	5	12,8	17,9	22,7
Da 41 a 50	27	321	5	34,6	31,8	22,7
Da 51 a 60	21	264	6	26,9	26,1	27,3
Da 61 a 80	20	201	6	25,6	19,9	27,3
81 anni e oltre	-	2	-	-	0,2	-
Totale	78	1.010	22	100,0	100,0	100,0
CITTÀ METROPOLITANE						
Fino a 30 anni	-	4	-	-	2,0	-
Da 31 a 40	2	35	-	18,2	17,4	-
Da 41 a 50	4	72	-	36,4	35,8	-
Da 51 a 60	2	53	-	18,2	26,4	-
Da 61 a 80	3	37	-	27,3	18,4	-
81 anni e oltre	-	-	-	-	-	-
Totale	11	201	-	100,0	100,0	-
REGIONI						
Fino a 30 anni	-	22	-	-	2,5	-
Da 31 a 40	-	144	18	-	16,2	11,5
Da 41 a 50	6	314	42	31,6	35,4	26,9
Da 51 a 60	5	276	67	26,3	31,1	42,9
Da 61 a 80	8	131	29	42,1	14,8	18,6
81 anni e oltre	-	1	-	-	-	-
Totale	19	888	156	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2021. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.5 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per titolo di studio (a)
Anno 2021

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
COMUNI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	4.323	3,9
Licenza di scuola media inferiore	17.027	15,5
Diploma di scuola media superiore (b)	49.336	45,0
Laurea e post-laurea (c)	38.859	35,4
Altri titoli	156	0,1
Totale	109.701	100,0
PROVINCE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	95	8,4
Licenza di scuola media inferiore	80	7,1
Diploma di scuola media superiore (b)	440	39,0
Laurea e post-laurea (c)	501	44,4
Altri titoli	12	1,1
Totale	1.128	100,0
CITTA' METROPOLITANE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	20	9,4
Licenza di scuola media inferiore	9	4,2
Diploma di scuola media superiore (b)	70	33,0
Laurea e post-laurea (c)	112	52,8
Altri titoli	1	0,5
Totale	212	100,0
REGIONI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	122	11,5
Licenza di scuola media inferiore	32	3,0
Diploma di scuola media superiore (b)	332	31,2
Laurea e post-laurea (c)	575	54,1
Altri titoli	2	0,2
Totale	1.063	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2021. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

Tavola 11.6 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2020, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2015	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8
2016	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5
2017	7,5	20,8	5,1	15,8	14,8	34,6	3,8	3,5	16,3	0,7	1,2
2018	8,5	21,8	5,3	16,4	15,7	31,3	4,6	3,2	18,7	0,9	1,5
2019	7,5	20,5	4,9	15,8	14,7	35,5	4,1	3,9	15,0	0,8	1,7
2020 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
14-17	2,7	9,2	3,8	10,9	12,9	60,0	1,0	7,3	6,3	0,1	-
18-19	8,6	20,0	6,3	17,6	14,4	31,6	3,8	12,1	13,8	1,4	0,7
20-24	6,4	18,1	6,9	17,0	15,6	34,3	4,6	4,5	9,8	0,9	0,6
25-34	6,7	25,2	6,6	15,5	13,8	30,7	4,2	3,7	12,8	0,7	0,9
35-44	8,9	26,4	6,8	17,4	14,2	24,9	4,8	4,5	16,5	1,3	1,3
45-54	10,3	28,9	5,6	17,3	14,7	22,3	4,8	3,4	18,8	1,5	1,9
55-59	11,2	28,5	5,8	17,0	13,6	22,8	4,9	3,4	22,2	1,1	2,4
60-64	16,3	31,6	4,7	16,9	12,4	16,2	5,9	4,2	28,8	1,7	3,3
65-74	15,8	31,3	5,0	15,3	12,2	18,3	4,8	3,1	26,2	1,4	2,7
75 e più	11,8	24,1	4,9	14,1	15,7	27,7	2,6	1,8	16,4	0,8	1,9
Totale	10,4	26,2	5,7	16,1	14,0	26,2	4,3	3,9	18,2	1,2	1,7
FEMMINE											
14-17	2,5	8,1	4,7	12,4	15,0	55,1	2,0	11,1	6,8	0,4	0,4
18-19	4,7	15,0	5,7	15,4	17,4	40,7	2,7	15,9	11,50,4		0,3
20-24	4,0	16,0	6,5	16,8	19,4	36,5	2,6	8,6	10,3	0,4	0,9
25-34	3,6	15,8	6,3	15,4	18,4	39,5	2,1	3,8	9,6	0,4	0,6
35-44	6,2	18,5	5,9	15,4	15,9	36,6	2,8	3,7	10,2	0,3	1,0
45-54	6,7	19,4	5,3	16,4	15,4	36,0	2,7	3,4	12,1	0,5	1,0
55-59	7,6	19,6	5,4	15,9	16,3	34,0	2,9	3,7	15,8	0,6	1,1
60-64	9,0	21,0	4,6	15,2	15,4	32,7	3,7	3,5	18,0	0,1	1,1
65-74	9,9	18,6	4,0	13,1	13,2	39,4	2,1	2,0	15,9	0,3	1,3
75 e più	5,1	13,1	3,8	11,0	13,2	52,4	0,7	0,5	8,8	0,2	0,8
Totale	6,4	17,2	5,1	14,6	15,5	40,0	2,3	3,7	12,0	0,3	0,9
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,6	8,6	4,3	11,7	13,9	57,6	1,5	9,2	6,6	0,2	0,2
18-19	6,7	17,6	6,0	16,5	15,9	36,0	3,3	14,0	12,7	0,9	0,5
20-24	5,3	17,1	6,7	16,9	17,4	35,3	3,6	6,4	10,1	0,7	0,7
25-34	5,2	20,6	6,5	15,5	16,1	35,0	3,2	3,7	11,2	0,6	0,7
35-44	7,6	22,5	6,4	16,4	15,1	30,8	3,8	4,1	13,4	0,8	1,1
45-54	8,4	24,1	5,4	16,9	15,0	29,2	3,7	3,4	15,4	1,0	1,4
55-59	9,4	24,0	5,6	16,4	15,0	28,5	3,9	3,6	19,0	0,9	1,8
60-64	12,5	26,0	4,7	16,0	14,0	24,9	4,7	3,8	23,2	0,9	2,1
65-74	12,7	24,6	4,5	14,1	12,7	29,5	3,4	2,5	20,8	0,8	2,0
75 e più	7,8	17,6	4,3	12,2	14,2	42,4	1,4	1,0	11,9	0,4	1,2
Totale	8,3	21,5	5,4	15,3	14,7	33,4	3,3	3,8	15,0	0,7	1,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.6 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**

Anno 2020, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2020 - PER REGIONE											
Piemonte	7,8	26,0	5,7	15,0	16,0	28,6	1,9	3,9	14,0	0,5	0,8
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	7,9	20,5	5,8	16,1	17,7	30,0	3,9	4,3	13,4	0,9	1,8
Liguria	8,2	23,4	5,5	15,9	17,8	28,7	2,4	4,3	16,7	0,9	2,3
Lombardia	9,7	21,5	6,1	16,3	16,1	29,4	1,9	3,7	14,4	0,7	1,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9,9	26,2	7,1	18,0	13,7	23,6	7,1	3,6	18,5	1,0	3,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9,0</i>	<i>26,7</i>	<i>9,1</i>	<i>16,7</i>	<i>14,5</i>	<i>23,1</i>	<i>11,3</i>	<i>3,0</i>	<i>17,8</i>	<i>1,3</i>	<i>4,8</i>
<i>Trento</i>	<i>10,8</i>	<i>25,7</i>	<i>5,2</i>	<i>19,2</i>	<i>13,0</i>	<i>24,0</i>	<i>3,0</i>	<i>4,2</i>	<i>19,1</i>	<i>0,6</i>	<i>2,1</i>
Veneto	9,7	24,4	6,9	18,0	13,7	26,4	2,5	3,6	15,3	0,8	1,2
Friuli-Venezia Giulia	9,3	26,0	6,8	17,0	12,6	25,9	1,9	3,0	15,8	0,8	1,2
Emilia-Romagna	8,6	23,0	6,3	17,4	14,8	29,2	4,8	5,3	19,5	1,3	1,7
Toscana	8,8	25,6	5,0	15,8	14,4	30,0	2,3	3,7	14,6	1,0	2,1
Umbria	10,4	20,8	5,4	14,9	16,2	31,2	4,9	2,8	15,5	0,8	2,2
Marche	7,0	21,1	5,2	15,8	14,5	34,8	3,9	3,6	14,8	1,0	1,8
Lazio	8,9	22,8	5,2	15,4	13,9	32,1	2,1	4,4	15,8	0,6	1,3
Abruzzo	9,7	22,8	5,0	15,0	15,4	29,2	3,0	3,9	18,8	0,3	0,8
Molise	8,5	20,8	6,7	14,6	14,2	34,3	6,2	4,5	16,6	0,9	1,3
Campania	6,2	17,8	4,5	12,9	12,5	44,3	3,4	2,8	12,6	0,5	0,9
Puglia	6,3	19,0	5,1	13,1	15,0	39,2	5,1	4,4	14,5	1,0	1,0
Basilicata	5,7	18,0	4,0	18,0	17,3	36,2	6,7	5,3	14,5	1,2	1,7
Calabria	5,6	14,2	3,6	12,0	15,6	47,5	5,8	2,3	12,0	0,8	1,2
Sicilia	6,8	16,7	3,9	13,6	13,9	42,9	5,4	3,5	14,3	0,5	0,8
Sardegna	11,0	19,1	3,7	13,3	15,7	35,1	3,1	4,5	13,9	0,6	1,1
Nord-ovest	9,0	22,9	5,9	15,9	16,2	29,1	2,0	3,8	14,5	0,6	1,3
Nord-est	9,3	24,2	6,7	17,7	14,0	27,1	3,7	4,2	17,3	1,0	1,6
Centro	8,7	23,3	5,1	15,5	14,3	31,7	2,6	3,9	15,3	0,8	1,7
Sud	6,5	18,2	4,6	13,3	14,2	41,3	4,4	3,4	13,8	0,7	1,0
Isole	7,8	17,3	3,9	13,5	14,3	40,9	4,8	3,8	14,2	0,5	0,9
ITALIA	8,3	21,5	5,4	15,3	14,7	33,4	3,3	3,8	15,0	0,7	1,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.7 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2020, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2015	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4
2016	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5
2017	27,4	22,2	4,5	9,9	7,9	26,8
2018	27,2	22,0	4,1	10,7	9,8	25,0
2019	27,2	21,2	4,4	10,2	8,3	27,6
2020 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	6,7	15,1	4,6	10,0	10,4	52,7
18-19	15,9	23,3	5,6	14,7	8,8	30,3
20-24	15,4	23,1	5,6	12,4	11,4	30,4
25-34	21,8	24,4	6,5	11,6	8,5	25,6
35-44	29,4	27,1	5,0	9,5	7,8	19,7
45-54	35,5	26,5	4,8	8,3	5,7	18,3
55-59	42,2	23,7	3,7	9,2	5,5	14,7
60-64	51,3	19,9	3,7	5,9	5,1	12,7
65-74	52,0	19,8	2,4	5,8	5,1	13,7
75 e più	45,7	18,5	2,5	7,2	5,7	19,7
Totale	34,8	23,0	4,4	8,8	6,9	21,0
FEMMINE						
14-17	4,4	15,1	5,0	12,3	12,8	48,6
18-19	9,8	23,3	6,5	13,8	11,3	34,7
20-24	13,1	19,6	7,7	16,9	13,1	28,8
25-34	15,2	23,7	6,2	13,9	13,0	27,5
35-44	20,5	23,8	5,9	12,6	8,2	27,8
45-54	26,7	22,6	4,9	10,1	8,1	27,0
55-59	30,3	22,7	4,4	10,5	6,8	24,5
60-64	33,4	23,1	3,7	7,6	7,1	23,5
65-74	33,2	17,6	3,3	8,0	7,5	29,1
75 e più	25,1	16,9	2,7	7,2	6,6	40,6
Totale	23,9	20,9	4,7	10,5	8,7	30,3
MASCHI E FEMMINE						
14-17	5,6	15,1	4,8	11,1	11,6	50,7
18-19	12,9	23,3	6,0	14,3	10,0	32,4
20-24	14,3	21,5	6,6	14,5	12,2	29,7
25-34	18,5	24,1	6,4	12,7	10,7	26,5
35-44	24,9	25,5	5,5	11,1	8,0	23,8
45-54	31,0	24,5	4,8	9,2	6,9	22,7
55-59	36,2	23,2	4,1	9,8	6,2	19,7
60-64	41,9	21,6	3,7	6,8	6,2	18,4
65-74	42,1	18,6	2,9	7,0	6,3	21,8
75 e più	33,4	17,5	2,7	7,2	6,3	32,1
Totale	29,2	21,9	4,5	9,7	7,8	25,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.7 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**
Anno 2020, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2020 - PER REGIONE						
Piemonte	32,0	24,5	5,3	10,0	6,6	20,8
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	31,0	22,2	4,5	8,8	8,4	23,4
Liguria	32,6	27,2	4,7	10,1	6,9	18,0
Lombardia	34,0	21,7	4,7	9,5	8,0	21,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	31,0	23,6	7,6	10,9	7,1	18,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	28,9	23,3	9,2	11,0	7,0	19,8
<i>Trento</i>	33,0	23,8	6,2	10,8	7,2	17,5
Veneto	34,5	24,3	5,8	10,4	6,2	18,3
Friuli-Venezia Giulia	36,1	23,2	5,2	9,5	6,5	17,4
Emilia-Romagna	34,4	24,8	4,9	8,9	6,5	20,0
Toscana	33,0	22,7	4,1	9,6	8,5	21,7
Umbria	34,1	24,0	5,3	7,6	8,2	19,7
Marche	28,1	22,5	4,8	9,9	7,6	25,9
Lazio	31,7	23,2	4,1	9,2	7,1	23,3
Abruzzo	28,6	23,5	5,1	9,9	8,3	22,0
Molise	27,0	23,6	3,9	6,8	8,8	29,4
Campania	18,1	18,4	4,2	10,4	8,4	39,2
Puglia	22,0	20,9	4,3	8,8	10,3	31,5
Basilicata	21,9	20,1	3,3	12,1	9,7	32,5
Calabria	17,7	15,5	2,7	8,5	10,9	43,8
Sicilia	21,2	17,8	3,5	10,8	8,0	37,0
Sardegna	30,1	20,2	3,1	9,5	8,4	27,1
Nord-ovest	33,3	23,0	4,8	9,7	7,5	20,9
Nord-est	34,3	24,3	5,6	9,8	6,4	18,9
Centro	31,8	23,0	4,3	9,3	7,7	22,9
Sud	20,5	19,4	4,1	9,6	9,4	35,5
Isole	23,4	18,4	3,4	10,5	8,1	34,5
ITALIA	29,2	21,9	4,5	9,7	7,8	25,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.8 Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2020, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2015	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	4,0
2016	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2
2017	26,8	62,9	5,6	11,1	31,3	3,4
2018	25,0	61,8	6,3	11,1	29,7	3,4
2019	27,6	64,9	7,0	10,1	25,5	2,5
2020 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	52,7	73,7	2,1	11,6	7,4	4,0
18-19	30,3	72,4	3,0	8,1	16,2	0,9
20-24	30,4	68,6	8,6	6,7	29,0	1,6
25-34	25,6	61,1	10,6	9,3	23,5	1,6
35-44	19,7	64,6	14,1	7,8	21,6	1,3
45-54	18,3	58,2	8,0	10,2	29,7	1,5
55-59	14,7	61,4	8,0	6,7	29,6	1,9
60-64	12,7	61,4	3,8	6,7	31,5	3,0
65-74	13,7	54,1	4,1	7,1	32,9	2,1
75 e più	19,7	60,2	1,3	8,9	23,7	3,9
Totale	21,0	63,1	7,2	8,8	24,0	2,2
FEMMINE						
14-17	48,6	73,2	5,0	14,8	9,5	0,7
18-19	34,7	61,3	3,9	22,2	10,6	3,7
20-24	28,8	74,6	7,9	10,6	22,1	1,8
25-34	27,5	69,6	10,5	12,8	20,6	1,5
35-44	27,8	63,8	9,4	11,1	24,4	1,7
45-54	27,0	61,0	7,1	9,8	28,6	2,2
55-59	24,5	62,3	5,8	8,6	29,7	1,9
60-64	23,5	57,9	4,5	11,9	34,7	1,3
65-74	29,1	64,2	3,4	12,0	29,3	1,3
75 e più	40,6	65,7	1,3	11,1	17,2	5,3
Totale	30,3	65,1	5,7	11,6	23,3	2,4
MASCHI E FEMMINE						
14-17	50,7	73,5	3,5	13,1	8,4	2,4
18-19	32,4	66,7	3,5	15,4	13,3	2,4
20-24	29,7	71,3	8,3	8,4	25,8	1,7
25-34	26,5	65,4	10,6	11,1	22,0	1,5
35-44	23,8	64,1	11,3	9,7	23,2	1,5
45-54	22,7	59,9	7,4	10,0	29,0	1,9
55-59	19,7	62,0	6,6	7,9	29,6	1,9
60-64	18,4	59,0	4,3	10,2	33,7	1,9
65-74	21,8	61,3	3,6	10,5	30,4	1,5
75 e più	32,1	64,3	1,3	10,6	18,8	5,0
Totale	25,8	64,3	6,3	10,5	23,6	2,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.8 segue **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**
 Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2020 - PER REGIONE						
Piemonte	20,8	62,4	5,0	12,6	21,9	3,0
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	23,4	64,9	6,7	7,8	17,3	3,2
Liguria	18,0	50,9	13,0	12,0	31,7	5,5
Lombardia	21,4	57,9	7,3	10,2	24,8	2,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18,6	68,6	6,2	12,3	22,1	1,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19,8</i>	<i>74,5</i>	<i>7,7</i>	<i>10,4</i>	<i>19,2</i>	<i>2,6</i>
<i>Trento</i>	<i>17,5</i>	<i>62,2</i>	<i>4,6</i>	<i>14,4</i>	<i>25,3</i>	<i>0,9</i>
Veneto	18,3	64,1	7,1	10,7	22,0	3,5
Friuli-Venezia Giulia	17,4	66,8	6,3	7,7	25,1	3,5
Emilia-Romagna	20,0	65,1	6,5	19,6	24,1	3,5
Toscana	21,7	63,2	6,9	14,6	25,7	2,2
Umbria	19,7	58,5	6,5	17,3	24,9	3,9
Marche	25,9	63,8	7,7	10,5	18,4	3,4
Lazio	23,3	67,0	5,1	7,7	21,7	1,4
Abruzzo	22,0	59,0	4,9	12,9	26,4	2,3
Molise	29,4	65,1	6,6	9,1	22,5	2,2
Campania	39,2	68,4	5,3	8,2	22,1	1,7
Puglia	31,5	65,1	6,4	10,1	27,1	1,6
Basilicata	32,5	65,3	8,5	11,1	22,0	1,7
Calabria	43,8	62,7	6,5	9,5	20,1	1,6
Sicilia	37,0	67,8	5,3	8,7	24,9	2,1
Sardegna	27,1	67,6	6,5	6,9	21,0	2,4
Nord-ovest	20,9	58,6	7,2	11,0	24,6	2,9
Nord-est	18,9	65,2	6,7	14,2	23,2	3,3
Centro	22,9	64,9	6,1	10,8	22,6	2,1
Sud	35,5	65,9	5,9	9,3	23,3	1,7
Isole	34,5	67,7	5,5	8,3	24,1	2,2
ITALIA	25,8	64,3	6,3	10,5	23,6	2,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.9 Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2020, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2015	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9
2016	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8
2017	1,7	8,8	10,4	3,6	1,0	14,3
2018	1,5	9,1	10,5	3,5	1,0	14,5
2019	1,6	8,6	9,8	3,2	1,0	13,4
2020 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	1,9	5,6	6,9	2,5	0,2	2,1
18-19	3,5	8,5	8,8	2,5	0,6	4,0
20-24	1,9	7,1	9,3	2,8	0,8	7,6
25-34	1,9	8,0	7,3	3,5	0,6	10,6
35-44	1,9	8,6	9,8	3,4	1,1	15,0
45-54	1,9	8,5	9,4	3,3	1,6	16,1
55-59	1,7	9,1	11,2	4,1	1,4	19,1
60-64	1,8	11,4	12,7	4,3	1,3	21,2
65-74	1,9	10,5	12,1	3,5	1,7	20,6
75 e più	1,0	6,8	5,5	2,5	0,4	13,7
Totale	1,8	8,6	9,4	3,3	1,1	14,7
FEMMINE						
14-17	3,4	8,2	11,2	2,2	0,3	3,0
18-19	5,5	9,6	15,8	3,2	0,6	5,5
20-24	3,3	8,6	13,6	4,7	0,3	10,9
25-34	1,7	6,1	7,6	3,1	0,1	11,1
35-44	1,9	7,5	8,7	3,0	0,4	15,6
45-54	1,1	7,5	10,3	2,9	0,6	15,9
55-59	2,1	9,1	12,5	3,4	1,0	17,6
60-64	1,4	8,8	10,0	2,5	1,1	19,4
65-74	1,1	8,3	9,0	2,2	0,3	15,6
75 e più	0,2	3,8	3,9	0,8	0,3	11,0
Totale	1,6	7,3	9,1	2,6	0,5	13,9
MASCHI E FEMMINE						
14-17	2,7	6,9	9,0	2,4	0,3	2,5
18-19	4,4	9,0	12,2	2,8	0,6	4,8
20-24	2,6	7,8	11,3	3,7	0,6	9,2
25-34	1,8	7,1	7,5	3,3	0,4	10,9
35-44	1,9	8,1	9,2	3,2	0,8	15,3
45-54	1,5	8,0	9,9	3,1	1,1	16,0
55-59	1,9	9,1	11,8	3,8	1,2	18,3
60-64	1,6	10,0	11,3	3,4	1,2	20,3
65-74	1,5	9,3	10,4	2,8	0,9	17,9
75 e più	0,5	5,0	4,5	1,5	0,3	12,1
Totale	1,7	7,9	9,2	3,0	0,8	14,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.9 segue **Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione**
 Anno 2020, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2020 - PER REGIONE						
Piemonte	1,8	8,9	10,9	3,4	0,8	16,1
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	1,8	7,5	10,9	2,6	0,9	17,0
Liguria	1,5	8,5	10,5	3,3	0,4	15,3
Lombardia	1,6	8,0	11,6	3,2	0,5	19,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,9	17,0	18,4	9,3	0,9	28,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	1,9	16,8	14,6	13,1	0,4	27,8
<i>Trento</i>	3,8	17,1	22,1	5,6	1,5	28,7
Veneto	2,0	9,9	13,0	3,5	0,8	17,8
Friuli-Venezia Giulia	1,7	12,4	11,0	3,7	1,2	19,5
Emilia-Romagna	1,7	9,3	12,1	4,3	0,9	18,9
Toscana	1,9	8,3	9,0	3,2	1,0	18,2
Umbria	1,1	8,8	9,9	2,5	0,5	14,5
Marche	2,0	7,7	9,5	3,1	1,0	15,2
Lazio	2,1	6,0	6,8	2,3	0,7	11,8
Abruzzo	1,8	7,8	7,7	3,6	1,2	10,7
Molise	1,7	9,3	7,9	2,7	1,1	12,7
Campania	1,1	6,1	5,8	1,5	0,6	7,6
Puglia	1,7	6,6	6,0	2,3	1,0	9,4
Basilicata	1,3	8,3	9,1	3,2	1,0	12,9
Calabria	1,3	4,9	5,3	1,7	0,5	6,3
Sicilia	1,6	5,9	5,6	1,9	0,9	6,1
Sardegna	1,7	8,8	7,6	3,1	0,4	14,1
Nord-ovest	1,6	8,3	11,3	3,3	0,6	18,0
Nord-est	1,9	10,6	12,9	4,3	0,9	19,3
Centro	1,9	7,1	8,1	2,7	0,9	14,4
Sud	1,4	6,4	6,1	2,1	0,8	8,6
Isole	1,6	6,6	6,1	2,2	0,8	8,1
ITALIA	1,7	7,9	9,2	3,0	0,8	14,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)